



Il gruppo dei partecipanti al corso

Nuovi imprenditori nascono

Le storie di quattro ragazzi che partecipando ad un percorso finanziato dalla CCIAA d'Abruzzo stanno dando vita a nuove imprese

“**P**osso diventare un imprenditore?”. Questa è la storia di Rosanna, Gaetano, Denise e Fulvia, che hanno cercato la loro risposta partecipando ad un percorso finanziato dalla CCIAA d'Abruzzo concluso lo scorso 15 Luglio con l'iscrizione al registro imprese delle loro nuove attività.

Se un ragazzo o una ragazza arriva a porsi questa domanda è evidente che ha bisogno di un percorso strutturato in grado di fornirgli una risposta articolata. Considerando che negli ultimi otto anni si registra una crisi costante, per non dire crescente, delle nuove opportunità di lavoro, le iniziative che vanno in questa direzione meritano grande attenzione. Obiettivi del progetto erano: accompagnare chi vuole “mettersi in proprio” e favorire la Creazione, Avviare e Svi-

luppate idee imprenditoriali e nuove imprese attraverso un percorso informativo, formativo, di assistenza e consulenza sui passi da compiere per poter gestire una nuova attività. E infine, la costituzione di almeno 4 imprese con l'iscrizione presso il Registro di Imprese della Camera di Commercio di Pescara. Questo punto è al centro del tema, che nasce dalla domanda di apertura. Il secondo prevede quelle attività di formazione e consulenza che sono strategiche in un percorso di questa natura, il terzo punto sembrava, ad una prima lettura, la richiesta di una magia: è davvero possibile prevedere che su un numero di circa 80 richieste di partecipazione al corso ci fosse una percentuale di esse disposte a soddisfare l'obiettivo?

Eppure, con grande sorpresa,

abbiamo rilevato che sono oltre una decina le aziende che si avvieranno entro l'anno, 4 di queste esistono già, con una percentuale dunque pari al 12% di nuovi imprenditori tra le persone che hanno partecipato al corso.

Daniele Becci, presidente della CCIAA di Pescara, ha salutato i presenti incoraggiandoli a trovare la forza e l'intraprendenza per disegnare il loro futuro: «In uno scenario sempre più complesso –ha dichiarato Becci- è evidente che si hanno poche certezze e questo non può che essere un motivo in più per fare il mestiere più bello del mondo: l'imprenditore».

Le dichiarazioni dei neo imprenditori.

Rosanna De Vita: «Tre anni fa mi sono trovata, non per mia volontà, senza lavoro e purtroppo quando si è over 40





I neo imprenditori, da sinistra: Rosanna De Vita, Gaetano Semeraro, Denise Giordanella e Fulvia Febo

le possibilità di ricollocarsi nel mondo del lavoro sono pari a zero. Il mondo della creatività mi ha sempre affascinato e l'idea di aprire una merceria creativa l'avevo già da qualche annetto, solo che avendo un lavoro a tempo indeterminato non mi sono mai sentita di rischiare, pertanto quell'idea diventò il mio "Sogno nel Cassetto". Adesso grazie ai fondi Fse Microcredito della Regione Abruzzo, la Merceria creativa "Il Sogno nel Cassetto" sta diventando realtà ed a settembre aprirò il mio negozio a San Giovanni Teatino. Un negozio dove donne, giovani e meno giovani, appassionate dell'hobbistica femminile troveranno materiali ed attrezzature per realizzare le loro creazioni e dove potranno anche partecipare ai vari laboratori creativi e workshop gratuiti, che verranno man mano organizzati. Tutti nella vita abbiamo il nostro sogno nel cassetto... dobbiamo crederci e far di tutto affinché possa diventare realtà».

Gaetano Semeraro: «A chi sta pensando di avviare un'attività vorrei dire di rincorrere il proprio sogno fino a raggiungerlo

e abbracciarlo, perché essere imprenditore vuol dire lottare sempre, arrendersi mai. Ho creduto in questa idea perché propongo un prodotto unico, non è solo un impasto che avvolge un ripieno... è passione ed intendo farlo conoscere il più possibile. "Al 664" troverete la produzione e vendita di pietanze tipiche Argentine».

Denise Giordanella: «Ho capito di essere un'imprenditrice quando ho deciso di licenziarmi lasciando un lavoro sicuro a tempo indeterminato. Follia? Crisi di mezza età? Forse... ma ho voluto seguire il mio istinto ed il mio cuore, sempre alla ricerca di nuovi stimoli e nuove esperienze.

Adoro lo shabby, il country chic, il brocante, l'home decor,

il fai da te, i fiori e le piante, la fotografia e la calligrafia. Amo le piccole cose, quello che non è convenzionale e quel guizzo di luce negli occhi di chi riceve una mia creazione o realizza una mia scenografia. Così nasce "FRIDA'S", un flower lab con formula "take away", per condividere le mie passioni ed i miei sogni»

Fulvia Febo: «Grazie alla crescita personale in un'azienda orafa, ho potuto osservare e conoscere approfonditamente, una varietà infinita di aziende di gioielleria ed alta bigiotteria, e ho avuto l'onore ed il piacere di interagire e stringere rapporti lavorativi e anche personali, con i relativi titolari, artisti, orafi e visionari del mondo della moda e dei preziosi.

Ho fatto mia, in questo modo, la loro voglia di cambiare ed innovare questo settore, e continuerò così come ho imparato, a muovermi, viaggiare e cercare sempre le ultime tendenze e novità da proporre al pubblico.»
 "Idioma" è una linea di gioielli ed accessori erotici, nata dal desiderio di sdoganare il concetto di eros e sensualità».



Elisa Antonioni premia Francesco Marrone, uno dei trainer